

## TUTTO SUL DIPARTIMENTO

Il Dipartimento di salute della donna, del bambino e dell'adolescente, istituito nel maggio del 2004, nasce dall'associazione fra il Dipartimento di scienze pediatriche, mediche e chirurgiche e il Dipartimento di ginecologia e ostetricia.

Il Dipartimento, diretto da Alessandro Cicognani, riunisce discipline mediche e chirurgiche e una vasta gamma di settori specialistici legati tra loro da sinergie culturali, assistenziali e di ricerca, ed è in grado di fornire assistenza alla donna in tutto il suo percorso ginecologico e al bambino dall'età neonatale all'adolescenza.

Al Dipartimento fanno capo diverse Unità operative:

- chirurgia pediatrica, diretta da Mario Lima
- fisiopatologia della riproduzione umana, diretta da Stefano Venturoli
- due Unità operative di ginecologia e ostetricia, dirette da Domenico De Aloysio e Giuseppe Pelusi
- medicina dell'età prenatale, diretta da Nicola Rizzo
- neonatologia, diretta da Giacomo Faldella
- neuropsichiatria infantile e disturbi del comportamento alimentare, diretta da Emilio Franzoni
- due Unità operative di pediatria, dirette da Massimo Masi e Alessandro Cicognani
- pronto soccorso pediatrico, diretto da Piero Pirazzoli.
- genetica medica, diretta da Giovanni Romeo
- anestesiologia e rianimazione, diretta da Simonetta Baroncini

Il Dipartimento ha sede al Policlinico S. Orsola-Malpighi, nei padiglioni numero 4 di ostetricia e ginecologia, numero 10 di pediatria Gozzadini e numero 13 di pediatria.

Per informazioni si può telefonare ai numeri 051.636 36 48 (area pediatrica) e 051.636 35 10 (area ginecologica).

tare e ripercorrere i momenti di svago. Inoltre, per valutare l'efficacia degli interventi e per rispondere in modo adeguato alle necessità dei vari gruppi, sono stati definiti due protocolli di indagine, redat-

ti con l'aiuto delle musicoterapeute. «A metà e alla fine degli incontri vengono distribuiti due questionari» spiega Cicognani. «Il primo, compilato dal bambino con l'aiuto dei genitori, contiene alcune

domande sulla permanenza in ospedale, sui trascorsi e sui gusti musicali, sulle preferenze riguardo agli strumenti. Il secondo invece è compilato solo dai genitori e intende valutare la reazione del bambino all'incontro tenendo conto di due importanti indicatori generali: uno legato alle reazioni fisico motorie (aumento delle ore di sonno, rilassamento, decontrazione muscolare) e uno psicologico (riduzione dello stato d'ansia, passaggio da una situazione di indifferenza a una di dinamismo affettivo, miglioramento della comunicazione tra il bambino, i familiari e gli operatori). Grazie alle informazioni raccolte saremo in grado di valutare la possibilità di proseguire questa esperienza al termine del progetto».

### Alessandro Cicognani

direttore Dipartimento salute della donna, del bambino e dell'adolescente  
Azienda ospedaliero-universitaria di Bologna  
Policlinico S. Orsola-Malpighi  
[alessandro.cicognani@unibo.it](mailto:alessandro.cicognani@unibo.it)

### Anna Chiara Achilli

musicoterapeuta Progetto TAMinO  
[a.achilli@email.it](mailto:a.achilli@email.it)

### con la collaborazione di

#### Laura Montanari

[lauramontanari3@virgilio.it](mailto:lauramontanari3@virgilio.it)

## Il nuovo Centro ad assistenza decentrata dell'Ospedale Maggiore

# Un punto di riferimento per la dialisi a Bologna

Punta a offrire un'assistenza integrata per le cure nefrologiche e la dialisi il nuovo servizio nato all'interno dell'Ospedale Maggiore, grazie alla collaborazione organizzativa e professionale tra l'Azienda ospedaliero-universitaria - Policlinico S. Orsola-Malpighi e l'Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna.

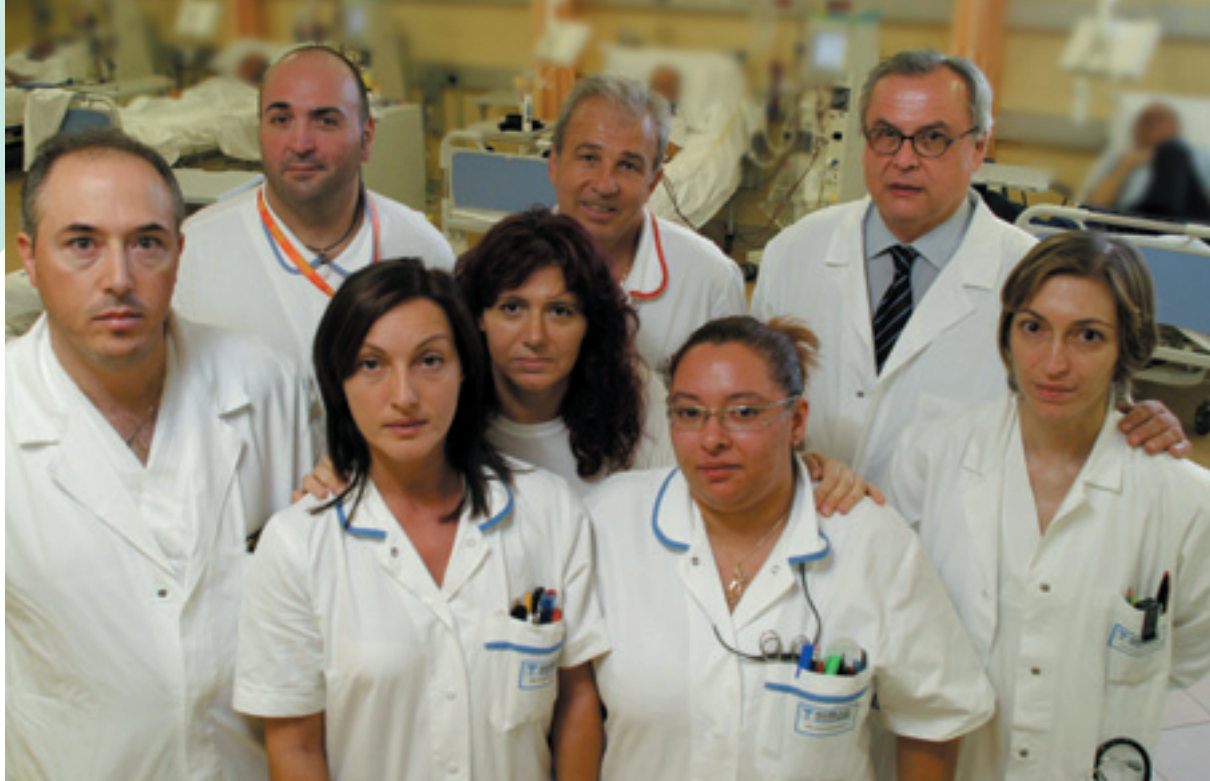
«Il nuovo Centro dialisi, che ha accolto i pazienti residenti nella zona Ovest di Bologna fino a qualche mese fa in cura al Policlinico, nasce dalla necessità di

dotare questa parte della città e della provincia di professionalità dedicate sia alle cure nefrologiche e dialitiche sia alla prevenzione, per cercare di ridurre il numero dei pazienti che giungono alla dialisi» dice Claudio Campieri, responsabile del Centro.

Con 14 letti, 3 medici, 2 specializzandi, un caposala, 16 infermieri e 3 operatori sanitari, il nuovo Centro dialisi ad assistenza decentrata dell'Ospedale Maggiore, inaugurato a marzo, è in grado di

seguire 56 pazienti in dialisi periodica sia durante la terapia sia per tutte le necessità di salute legate alle diverse manifestazioni dell'insufficienza renale.

Il Centro, funzionalmente collegato all'Unità operativa di nefrologia, dialisi e trapianto renale del Policlinico diretta da Sergio Stefoni, si occupa anche del trattamento dell'insufficienza renale acuta per i pazienti dell'Ospedale Maggiore, sia prima sia durante la dialisi. «Successivamente il paziente viene seguito



Meridiana Immagini

### L'équipe del Centro dialisi ad assistenza decentrata dell'Ospedale Maggiore

negli ambulatori dedicati e così si completa l'offerta assistenziale integrata» sottolinea Campieri.

I nefrologi dell'Ospedale Maggiore preparano inoltre i pazienti per l'inserimento nella lista regionale di attesa per il trapianto di rene del Policlinico S. Orsola-Malpighi.

Nelle attività del Centro rientra anche l'Ambulatorio nefrologico per la prevenzione e la cura delle malattie renali. «Nella maggior parte dei casi queste malattie sono evolutive» dice Campieri. «Prevenzione e intervento, quindi, influiscono in modo significativo sul loro decorso: è per questo motivo che tempestività e adeguatezza sono caratteristiche fon-

damentali di questa nuova struttura». Un contributo innovativo portato dal Centro dialisi a tutto l'ospedale è la carta sanitaria, un documento con fotografia che raccoglie la storia clinica, le modalità di dialisi e la terapia farmacologica di ogni paziente in cura e che, in versione cartacea o digitale, lo segue dappertutto: dal suo medico di famiglia, dallo specialista, nel reparto che lo accoglie per le eventuali cure urgenti. «A tutti i nostri pazienti consegniamo un *floppy disk* con i dati clinici rilevanti» spiega Campieri. «Se vanno in ferie o si trasferiscono in un'altra città o necessitano di cure in sedi distanti da Bologna, il Centro dialisi del Maggiore è loro vicino con la continuità

assistenziale legata a una conoscenza approfondita dei loro disturbi; in questi casi, infatti, tutta la documentazione sanitaria viene spedita via e-mail all'ospedale in cui i nostri pazienti vengono curati in quel momento».

Inoltre il nuovo Centro rivolge particolare attenzione al *comfort*. I trattamenti di dialisi che una persona con insufficienza renale deve sostenere sono in media tre la settimana, con sedute di 3 o 4 ore ciascuna: ogni paziente passa quindi nel Centro dalle 546 alle 624 ore ogni anno, che corrispondono a circa 23-26 giornate continuative. Per rendere meno pesanti i tempi di permanenza in reparto durante il trattamento ogni postazione per la dialisi è stata dotata di un televisore a schermo piatto con cuffie e di una tenda per garantire una maggiore *privacy*. Il Centro dialisi dell'Ospedale Maggiore, infine, dispone anche di un servizio di trasporto per le persone non autonome.

### I NUMERI DELLA DIALISI A BOLOGNA

Negli ultimi 5 anni a Bologna e provincia ogni anno ci sono circa 28 nuovi pazienti che hanno bisogno di sottoporsi a dialisi. Attualmente i pazienti curati in emodialisi in tutta l'area bolognese, escluso il comprensorio di Imola, sono 526: a questi devono essere aggiunti i pazienti ricoverati in seguito a emergenze e urgenze nelle strutture sanitarie cittadine e regionali e quelli provenienti da altre regioni.

Complessivamente le strutture in cui si effettuano i trattamenti presenti sul territorio provinciale sono 111, suddivise in 13 centri dialisi che si trovano al Policlinico S. Orsola-Malpighi, all'Ospedale Maggiore, negli ambulatori di via Mazzacorati e di via Montebello, a Casalecchio di Reno, Vergato, Castiglione dei Pepoli, Budrio, San Pietro in Casale, San Lazzaro di Savena, Loiano e Crevalcore.

Si può contattare il nuovo Centro dialisi ad assistenza decentrata dell'Ospedale Maggiore via telefono al numero 051.317 27 00, attivo dalle ore 8 alle ore 18, o via fax al numero 051.317 27 06.

#### Claudio Campieri

responsabile Centro dialisi  
ad assistenza decentrata  
Ospedale Maggiore

Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna

[c.campieri@ausl.bologna.it](mailto:c.campieri@ausl.bologna.it)

#### con la collaborazione di

Michela Trigari

[m.trigari@alice.it](mailto:m.trigari@alice.it)